

Cremona,
Rif.
Modalità
trasmissione

29 Ottobre 2021

ULE/MC/GS

PEC

Spett.le	ATS della Val Padana Dipartimento d'Igiene e Prevenzione Sanitaria Sede Territoriale di Cremona protocollo@pec.ats-valpadana.it
Egr.	Sig. Sindaco Comune di Crema 26013 Crema (CR) protocollo@comunecrema.telecompost.it
Spett.le	ARPA Lombardia Monitoraggi Ambientali U.O.C. Monitoraggio acque arpa@pec.regione.lombardia.it
Spett.le	Provincia di Cremona Settore Ambiente e Territorio protocollo@provincia.cr.it
Spett.le	Ufficio d'Ambito Provincia di Cremona atocremona@pec.it

Oggetto: Acquedotto di Crema – Presenza di PFAS nelle acque emunte dal pozzo 4 via Ferrario

Gentili tutti in indirizzo,

la presente viene inoltrata alla Vostra Spettabile attenzione con riferimento a quanto in oggetto indicato.

Premesso che:

- la società scrivente, a decorrere dall'anno 2019, ha dato avvio ad un'attività di monitoraggio avente ad oggetto i cosiddetti "inquinanti emergenti";
- tra i suddetti inquinanti è stata monitorata la famiglia di sostanze note come PFAS, al fine di verificarne l'eventuale presenza nelle acque destinate al consumo umano;
- nel mese di settembre u.s. si è conclusa la terza campagna di controlli.

Dato atto che:

- ad oggi non vi sono veri e propri limiti legislativi riferiti alle suddette sostanze;
- con riferimento alle stesse, è dato riscontrare la sussistenza dei seguenti interventi, pertinenti rispetto alla fattispecie che qui rileva:

- 1) Anno 2014: il Ministero della Salute comunica i livelli di performance (obiettivo) individuati dall'Istituto Superiore di Sanità, pari a:

PFOS \leq 30 ng/l, PFOA \leq 500 ng/l, altri \leq PFAS 500 ng/l;

- 2) Anno 2017: la Regione Veneto, con DGR 1591 del 2017 introduce per il Veneto i seguenti limiti:

PFOA+PFOS \leq 90 ng/l, PFOS \leq 30 ng/l, altri PFAS \leq 300 ng/l;

- 3) Anno 2020: la Direttiva Europea nr. 2020/2184 del 16.12.2020, introduce i seguenti limiti che dovranno entrare in vigore nei paesi membri entro il 12.01.2026:

PFAS totale \leq 500 ng/l, somma di PFAS \leq 100 ng/l (quest'ultimo è un sottoinsieme di PFAS totale).

Ciò premesso, riteniamo importante segnalare una problematica emersa a seguito delle indagini eseguite.

Nel pregresso mese di luglio c.a., a seguito analisi effettuate sulle uscite degli impianti di potabilizzazione a servizio dell'acquedotto di Crema, tutti gli impianti assoggettati a verifica e controllo hanno fatto rilevare una situazione di assenza di PFAS, ad eccezione dell'impianto di potabilizzazione di via Ferrario, il quale presentava un valore di sommatoria di PFAS pari a 282 ng/l, assenza di PFOA e assenza di PFOS e, in tutti i casi, sostanzialmente entro i valori guida ad oggi presenti in Italia.

Stante quanto sopra, nel mese di settembre u.s. la scrivente Società ha, pertanto, ritenuto indispensabile approfondire la situazione, con riferimento espresso alla sussistenza di tale valore. Al riguardo, si è operato nei termini di campionamento dei singoli pozzi che alimentano l'impianto di via Ferrario (pozzo nr. 1, pozzo nr. 2, pozzo nr. 4 e pozzo nr. 10); da tale attività è stato possibile rilevare che il problema derivava esclusivamente da un pozzo - il nr. 4 (colonna C) - in riferimento al quale viene qui allegato il relativo certificato di analisi, nonché i certificati relativi agli altri pozzi che alimentano l'impianto.

Conseguentemente, Padania Acque si è immediatamente attivata spegnendo il suddetto pozzo nr. 4 e, per ovviare alla conseguente riduzione di acqua prelevata, è stato modificato l'assetto delle pressioni in uscita dall'impianto Ferrario, riducendole di circa 0,5 bar. Tale necessità è dettata, oltre alla presenza di PFAS, dalla maggior vulnerabilità della falda da cui preleva. Di fatti, la stratigrafia di questo pozzo evidenzia una falda non profonda e poco protetta rispetto agli altri pozzi in uso.

Stiamo monitorando il sistema e valutando gli interventi necessari per garantire la richiesta di acqua anche nella stagione estiva (di maggior consumo), in modo da assicurare un maggior uso idropotabile.

Tutto quanto sopra riferito, si evidenzia, ad ogni buon conto, che la situazione non desta particolare preoccupazione, in quanto le attività svolte hanno portato ad un miglioramento qualitativo dell'acqua distribuita, azzerandone la presenza di PFAS che, comunque, è sempre stata sotto i valori attualmente indicati dal Ministero della Salute.

Rimanendo a disposizione per ulteriori chiarimenti, porgiamo distinti saluti.

L'Amministratore Delegato
(Alessandro Lanfranchi)

Allegati:

- *Rapporto di Prova nr. LA06708/21 del 19.08.2021*
- *Rapporto di Prova nr. LA09823/21 del 08.10.2021*
- *Rapporto di Prova nr. LA09824/21 del 08.10.2021*
- *Rapporto di Prova nr. LA09825/21 del 08.10.2021*
- *Rapporto di Prova nr. LA09826/21 del 08.10.2021*
- *Rapporto di Prova nr. LA09827/21 del 08.10.2021*
- *Stratigrafia pozzo nr. 4 colonna C*

Per eventuali informazioni si prega di contattare:

<i>Direzione Tecnica</i>	<i>Ing. Giovanni Sala</i>	<i>Tel.</i>	<i>0372-479282</i>	<i>e-mail</i>	<i>g.sala@padania-acque.it</i>
--------------------------	---------------------------	-------------	--------------------	---------------	--------------------------------